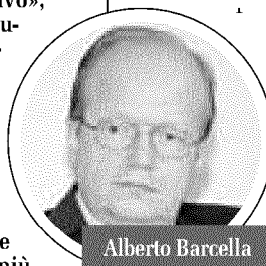


BARCELLA

«Creata ricchezza Ora in guardia»

L'aumento del saldo commerciale bergamasco è un dato «estremamente positivo». A sottolinearlo è il presidente di Confindustria Bergamo, Alberto Barcella: «Abbiamo creato ricchezza. La capacità di esportare più di quanto si importa è indice di un valore aggiunto significativo che si crea. La nostra parte, l'abbiamo fatta in modo importante». In effetti, Bergamo contribuisce alla bilancia commerciale del Paese, negativa nel 2007 per circa 9,4 miliardi, con un saldo fra export e import positivo per oltre 4,1 miliardi. Dopo un 2007 «complessivamente positivo», ciò che adesso preoccupa e bisogna guardare con attenzione, sottolinea Barcella, è «la frenata dell'ultimo trimestre che ha ridotto le performance positive dell'anno ed è indice di una situazione che sta diventando più difficile e avrà strascichi nel 2008». Difficoltà che fra l'altro sono «importate» e derivano da fattori come la crisi finanziaria, con i timori per un possibile rischio recessione negli Usa, e l'aumento dei costi delle materie prime, con il deprezzamento del dollaro che continua a essere motivo di preoccupazione.

In sostanza, nella seconda metà del 2007 è emerso un «cambio di clima economico che oggi stiamo vivendo appieno». «Dobbiamo stare in guardia - sintetizza Barcella -, con fiducia nelle nostre capacità e senza ignorare i segnali negativi». Fiducia che deriva da una constatazione: «L'imprenditoria bergamasca sa cogliere le opportunità» che si presentano, come dimostra l'aumento dell'export in Russia, «mercato dalle grandi potenzialità», e sa fronteggiare le situazioni di crisi, «come ha fatto il tessile che è riuscito a reagire ed è ancora presente e vitale, anche se il suo peso si è ridotto».



Alberto Barcella

